



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 69 del 15/04/2024

**OGGETTO:** Approvazione del Referto del Controllo di Gestione e della relazione sul controllo delle Società partecipate - anno 2023.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di aprile alle ore 13:35 in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	Ass.
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Galfano Giuseppe	Assessore		X
Foscari Filippo	Assessore	X	
Mandina Angela	Assessore		X
Manuzza Antonino	Assessore		X
Cavarretta Giuseppina Fiorella	Assessore	In audio video coll	
Calamia Luigi	Assessore	In audio video coll	
D'Agostino Luca	Assessore	In audio video coll	

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Cinzia Gambino

Il Sindaco/Presidente, accertato con l'ausilio del Segretario Comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa come di seguito riportata:

Premesso che il decreto legislativo del 30 luglio 1999 n. 286 ha introdotto il controllo di gestione nelle Pubbliche Amministrazioni, quale attività volta a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;

Visti i seguenti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, TUEL:

- Articoli 147 e seguenti, che disciplinano il sistema dei controlli interni, introdotti nella versione attuale dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

- Articolo 196: Controllo di gestione.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità;

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

- Articolo 197: Modalità del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1, lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente;

2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;

- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;

- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;

3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi;

4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7;

- Articolo 198: Referto del controllo di gestione.

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi

abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

- Articolo 198-bis: Comunicazione del referto.

Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti;

#### RICHIAMATI:

- l'art. 7, comma 7 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 che recita: *“La Corte dei Conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, verifica il rispetto degli equilibri di bilancio da parte dei comuni in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.*

*Le sezioni regionali di controllo della corte dei conti verificano, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché la sana gestione finanziaria degli enti locali ed il funzionamento dei controlli interni e riferiscono sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti controllati”;*

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2013, con la quale è stato approvato il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

- l'art. 3 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni riferito relativo all'attività del controllo di gestione;

- l'art. 12 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni riferito ai controlli sulle società partecipate;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.02.2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.2.2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 15.03.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione relativo agli esercizi finanziari 2023-2025;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato, in via provvisoria, secondo gli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti- Sezione di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 4/2023/PAR del 14 febbraio 2022, con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dell'1.03.2023 e, in via definitiva con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dell'11.03.2024;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n.150/2009 che disciplina le modalità di redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance;

VISTO il vigente Regolamento sul Sistema di misurazione della Performance del Comune di Castelvetro, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della

Giunta Comunale n. 66 del 28/03/2019, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 150/2009 ed aggiornato alle disposizioni contenute del D. Lgs. 74/2017:

VISTO l'allegato Referto del Controllo di Gestione dell'anno 2023, predisposto dalla Direzione Organizzativa VII, Allegato "A";

RITENUTO di prendere atto del documento elaborato e approvarlo;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

### **DELIBERA**

*Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:*

- 1) DI PRENDERE ATTO del Referto del controllo di gestione e della relazione sul controllo delle società partecipate relativi all'esercizio 2023, dei contenuti e delle conclusioni ivi riportate, allegati in uno alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI APPROVARE, ai sensi dell'ex art. 198 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e per le motivazioni in premessa richiamate, il predetto Referto del controllo di gestione e la relazione sulle società partecipate, per l'esercizio 2023, predisposti dalla Direzione Organizzativa VII, all'uopo incaricata;
- 3) DI DARE ATTO che il Referto oggetto della presente deliberazione, considerato che la verifica e valutazione della realizzazione degli obiettivi (performance) per l'anno 2023 è in corso di valutazione dall'Organo Indipendente di Valutazione, sarà oggetto di successiva integrazione quando gli organi competenti procederanno alla definizione dei dati inerenti la performance;
- 4) DI DARE ATTO, nonostante quanto riportato al superiore punto, dell'opportunità di procedere con la redazione del presente referto preso atto che, negli enti locali, il Controllo di Gestione è un processo che assicura l'efficacia e la corretta distribuzione delle risorse impiegate dalla Pubblica Amministrazione presupponendo una chiara definizione delle leve decisionali, delle risorse e delle responsabilità e, pertanto, non si occupa solamente di verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi preposti, ma è uno strumento molto versatile che estende il suo campo di funzione in altri ambiti, permettendo allo stesso modo altre forme di controllo;
- 5) DI TRASMETTERE il referto e la relazione alla competente sezione della Corte dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Castelvetro e a tutti i Responsabili delle Direzioni Organizzative dell'Ente;
- 6) DI DICHIARARE, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive**

**IL SINDACO**  
F.to Enzo Alfano

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
F.to Filippo Foscari

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Cinzia Gambino

<p style="text-align: center;"><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91 Castelvetrano, li 15/04/2024</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Cinzia Gambino</p>	<p style="text-align: center;"><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Il Messo comunale</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p style="text-align: center;">_____</p>
--	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ</b></p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p>
<p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>_____</p>



**CITTÀ DI CASTELVETRANO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

**DIREZIONE Organizzativa VII**

**Programmazione Finanziaria, Partecipate e  
controlli – Provveditorato, Economato – Gestione  
delle risorse umane.**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:**

Approvazione del Referto del Controllo di Gestione  
e della relazione sul controllo delle Società partecipate  
- anno 2023.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale

Il 15/04/2024

con deliberazione n. 69

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi  
dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

- SI

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la  
correttezza dell'azione amministrative esprime  
parere: Favorevole

Data 12/04/2024      **IL RESPONSABILE**  
Dott. Andrea Antonino Di Como  
F.to Andrea Antonino Di Como

Li 12/04/2024

Il Responsabile del Procedimento  
*Caterina Chiaramonte*  
F.to Caterina Chiaramonte

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime  
parere: Favorevole

Data 12/04/2024      **IL RESPONSABILE**  
Dott. Andrea Antonino Di Como  
F.to Andrea Antonino Di Como

**IMPUTAZIONE DELLA SPESA**

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE  
PROPOSTA €. \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR N. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE**

## Il Responsabile della Direzione Organizzativa VII

*Ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R.10/91, del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, propone l'adozione della seguente deliberazione di cui si attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando contestualmente la insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi;*

Premesso che il decreto legislativo del 30 luglio 1999 n. 286 ha introdotto il controllo di gestione nelle Pubbliche Amministrazioni, quale attività volta a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;

Visti i seguenti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, TUEL:

- Articoli 147 e seguenti, che disciplinano il sistema dei controlli interni, introdotti nella versione attuale dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

- Articolo 196: Controllo di gestione.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità;

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

- Articolo 197: Modalità del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1, lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente;

2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;

- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;

- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;

3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi;

4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7;

- Articolo 198: Referto del controllo di gestione.

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le

conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

- Articolo 198-bis: Comunicazione del referto.

Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti;

#### RICHIAMATI:

- l'art. 7, comma 7 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 che recita: *“La Corte dei Conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, verifica il rispetto degli equilibri di bilancio da parte dei comuni in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.*

*Le sezioni regionali di controllo della corte dei conti verificano, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché la sana gestione finanziaria degli enti locali ed il funzionamento dei controlli interni e riferiscono sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti controllati”;*

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2013, con la quale è stato approvato il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

- l'art. 3 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni riferito relativo all'attività del controllo di gestione;

- l'art. 12 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni riferito ai controlli sulle società partecipate;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.02.2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.2.2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 15.03.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione relativo agli esercizi finanziari 2023-2025;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato, in via provvisoria, secondo gli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti- Sezione di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 4/2023/PAR del 14 febbraio 2022, con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dell'1.03.2023 e, in via definitiva con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dell'11.03.2024;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n.150/2009 che disciplina le modalità di redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance;



VISTO il vigente Regolamento sul Sistema di misurazione della Performance del Comune di Castelvetro, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 66 del 28/03/2019, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 150/2009 ed aggiornato alle disposizioni contenute del D. Lgs. 74/2017:

VISTO l'allegato Referto del Controllo di Gestione dell'anno 2023, predisposto dalla Direzione Organizzativa VII, Allegato "A";

RITENUTO di prendere atto del documento elaborato e approvarlo;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

### **PROPONE**

#### **Alla Giunta Comunale**

*per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:*

- 1) DI PRENDERE ATTO del Referto del controllo di gestione e della relazione sul controllo delle società partecipate relativi all'esercizio 2023, dei contenuti e delle conclusioni ivi riportate, allegati in uno alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI APPROVARE, ai sensi dell'ex art. 198 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e per le motivazioni in premessa richiamate, il predetto Referto del controllo di gestione e la relazione sulle società partecipate, per l'esercizio 2023, predisposti dalla Direzione Organizzativa VII, all'uopo incaricata;
- 3) DI DARE ATTO che il Referto oggetto della presente deliberazione, considerato che la verifica e valutazione della realizzazione degli obiettivi (performance) per l'anno 2023 è in corso di valutazione dall'Organo Indipendente di Valutazione, sarà oggetto di successiva integrazione quando gli organi competenti procederanno alla definizione dei dati inerenti la performance;
- 4) DI DARE ATTO, nonostante quanto riportato al superiore punto, dell'opportunità di procedere con l'approvazione del presente referto preso atto che, negli enti locali, il Controllo di Gestione è un processo che assicura l'efficacia e la corretta distribuzione delle risorse impiegate dalla Pubblica Amministrazione presupponendo una chiara definizione delle leve decisionali, delle risorse e delle responsabilità e, pertanto, non si occupa solamente di verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi preposti, ma è uno strumento molto versatile che estende il suo campo di funzione in altri ambiti, permettendo allo stesso modo altre forme di controllo;
- 5) DI TRASMETTERE il referto e la relazione alla competente sezione della Corte dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Castelvetro e a tutti i Responsabili delle Direzioni Organizzative dell'Ente;
- 6) DI DICHIARARE, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Il Responsabile della VII Direzione**

(Dott. Andrea Antonino Di Como)

F.to Andrea Antonino Di Como



# COMUNE DI CASTELVETRANO

## Referto del Controllo di Gestione Anno 2023

DENOMINAZIONE: COMUNE DI CASTELVETRANO

INDIRIZZO: PIAZZA UMBERTO I, n°5 – 91022 CASTELVETRANO

SITO INTERNET ISTITUZIONALE: <https://comune.castelvetro.it/>

TELEFONO: centralino 0924/909111

PEC: [protocollo@pec.comune.castelvetro.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelvetro.it)

CODICE FISCALE: 8100121 081 4 - PARTITA IVA: 0029648 081 7

Nell'ambito dei controlli interni, quello di gestione si pone quale elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta.

Il Referto del Controllo di Gestione fornisce una rappresentazione sintetica dell'andamento della gestione dell'Ente e ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

Il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i lineamenti sia il preciso contesto normativo.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **TESTO UNICO ENTI LOCALI – D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267**

#### Articolo 147 – Tipologia dei controlli interni

(...) Il sistema di controllo interno è diretto a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (...)

#### Art. 196 – Controllo di gestione

a) Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo i modi stabiliti dal D.Lgs. 267/2000, dai propri Statuti e Regolamenti di contabilità.

b) Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

#### Art. 197 – Modalità del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente.

2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: a) predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione; b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..).

#### Art.198 – Referto del controllo di gestione

La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

#### Art.198-bis – Comunicazione del referto

Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte Dei Conti.

Il controllo di gestione è stato successivamente ribadito e rafforzato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 nel più ampio sistema dei controlli interni.

Il Controllo di gestione è un controllo interno, successivo, che riguarda la gestione complessiva dell'Ente, di supporto alle funzioni degli amministratori e ai compiti dei responsabili dei servizi finalizzato a verificare:

- ✓ l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa
- ✓ il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate
- ✓ il rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti

La valutazione dei dati raccolti in rapporto al piano degli obiettivi consente anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti approvati dal vertice politico e attribuiti alla struttura amministrativa anche con riferimento a particolari servizi o centri di responsabilità. Un'altra fonte per il controllo di gestione è la contabilità finanziaria da cui si possono elaborare vari tipi di controllo finanziario della gestione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio nonché di avere indici di gestione che permettano di capire i meccanismi dell'attività finanziaria. Inoltre i dati della contabilità finanziaria sono indispensabili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e per la verifica del rispetto di alcuni vincoli normativi riguardanti la spesa, del personale. L'ultima fonte è rappresentata dagli atti amministrativi sia quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, sia quelli relativi a misure di contenimento della spesa previste per legge, indispensabili per la verifica, in materia di riduzione di spesa, dei risparmi conseguiti anche attraverso il ricorso alle convenzioni Consip spa o comunque tramite il mercato elettronico della P.A.

## **REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI CASTELVETRANO**

(Approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 01/03/2018, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/06/2022)

## **REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 febbraio 2013)

### **I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

L'attività di programmazione del Comune di Castelvetro, attraverso la quale sono stati definiti gli obiettivi e i percorsi per il loro conseguimento, nel 2023, è stata realizzata attraverso i seguenti documenti:

- **Linee di Mandato:**
  - Delineano le azioni e i progetti contenuti nel programma del Sindaco con l'orizzonte temporale dei cinque anni del mandato amministrativo, sulla base dei quali si sviluppano gli altri documenti della programmazione.
- **Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.02.2024.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processore di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa del D.U.P., in particolare, si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali, mentre la seconda parte contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, nonché gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.
- **Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.02.2024.**

Il Bilancio di previsione finanziario deliberato annualmente, è riferito ad almeno un triennio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il Bilancio è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio, lo strumento attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che

l'amministrazione intende realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento unico di programmazione.

- Piano Esecutivo di Gestione relativo agli esercizi finanziari 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 15.03.2024.

Il Piano esecutivo di gestione (PEG), deliberato dalla Giunta, nel quale sono organicamente unificati il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs 150/2009, rappresenta il naturale completamento annuale del sistema dei documenti di programmazione, in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica (Linee di mandato e Documento Unico di Programmazione) un efficace strumento di budgeting in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità. Il PEG fornisce all'ente lo strumento per concretizzare il principio della separazione dei ruoli tra Organi politici, con compiti di indirizzo e controllo e Dirigenti con compiti di gestione, garantendo peraltro a questi ultimi l'autonomia di spesa nell'ambito di capitoli strutturati e negoziati in sede di programmazione. Il Piano esecutivo di gestione rappresenta il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente. Nel PEG vengono specificatamente individuati gli obiettivi gestionali che costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio. Le attività sono poste in termini di obiettivo e contengono la precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere, rappresentato dagli indicatori che consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta, al fine di misurare i risultati effettivamente conseguiti.

Gli obiettivi di gestione sono rappresentati in termini di processo (fasi e tempi previsti) e di risultati attesi, permettendo in tal modo:

- a) la puntuale programmazione esecutiva;
  - b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
  - c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato, in via provvisoria, secondo gli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti- Sezione di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 4/2023/PAR del 14 febbraio 2022, con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dell'1.03.2023 e, in via definitiva con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dell'11.03.2024.

In particolare confluiscono nel PIAO: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della



programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

## Il Regolamento sui Controlli Interni del Comune di Castelvetro

Il regolamento comunale disciplina, in modo integrato il funzionamento dei Controlli Interni dell'Ente secondo quanto stabilito dall'art. 147 del TUEL, così come sostituito dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, nonché secondo quanto previsto, in materia di trasparenza e valutazione delle performance, dal D. Lgs. 150 del 27/10/2009 e s.m.i.

Il Regolamento articola i livelli di controllo interno previsti dalla norma nei seguenti procedimenti:

### Sistema dei Controlli interni

1. I Controlli interni sono articolati nelle funzioni ed attività descritte nel TUEL, dall'art. 147 all'art. 147-quinquies, per la verifica, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate, dei rendimenti, dei risultati e delle performance, anche in relazione al funzionamento degli organismi esterni partecipati.
2. Il sistema dei Controlli Interni del Comune di Castelvetro è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è strutturato come segue:
  - a. *Controllo di gestione*: finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ad ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
  - b. *Controllo di regolarità amministrativa*: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
  - c. *Controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti;
  - d. *Controllo sugli equilibri finanziari*: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni;
  - e. *Controllo della qualità dei servizi*: volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti direttamente dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.
  - f. *Controllo sulle società partecipate non quotate*: finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate ed ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.
  - g. *Controllo strategico*: che comprende anche la valutazione sulla Performance ed è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.
3. Le attività di controllo interno vengono esperite in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo e con adeguato supporto informatico che ne favorisce l'attuazione.
4. Partecipano ai controlli interni il Segretario Generale, i Dirigenti, i responsabili di servizio, il Nucleo di Valutazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

5. Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente, dal Segretario generale che, allo scopo, utilizza un'apposita struttura di "Staff" posta sotto la propria direzione ed individua i responsabili in relazione alle professionalità ed alle competenze richieste delle specifiche attività.
6. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del Consiglio e sono utilizzati anche ai fini della valutazione delle performance di Dirigenti e Dipendenti.
7. Gli esiti delle diverse tipologie di controlli interni sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.
8. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione, da parte del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse, della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare ai sensi dell'art.4 del D. Lgs n.149 del 6/09/2011 così come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n.213 del 7/12/2012.
9. Il Segretario Generale predispone report semestrali sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni che il Sindaco deve inoltrare alla sezione regionale della Corte dei Conti ed al Presidente del Consiglio. Tali report sono pubblicati sul sito Internet dell'Ente.
10. Gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al segretario, ai dirigenti e ai responsabili dei servizi nell'espletamento delle loro funzioni di controllo.

### **Controllo di gestione**

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e benefici, l'Ente esegue il controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi e si basa sulla contabilità analitica e sul sistema di indicatori e di reportistica del PEG.
3. L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi annuali programmati ed assegnati dalla Giunta con il PEG, attraverso appositi indicatori che consentano l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra le risorse impiegate e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi.
4. Le sue fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste nel ciclo delle performance di cui al D.Lgs n.150/2009;
5. Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate dal Nucleo di Valutazione per la valutazione dei Dirigenti.

### **Supporto operativo del controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione è supportato dal Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse, sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Dirigenti in ordine alla gestione e ai risultati.

### **3. Fasi dell'attività di controllo**

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano degli obiettivi e Performance.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
  - a. Predisposizione del Piano degli obiettivi e Performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi.
  - b. Rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
  - c. Valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi dal Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
  - d. Elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferite all'attività complessiva dell'ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie del Nucleo di Valutazione e prima della verifica in Consiglio Comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
  - e. Elaborato della relazione finale sulla valutazione dei risultati dell'Ente e per servizi.

### **Sistema di rendicontazione**

1. I documenti di cui all'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Settore Programmazione Finanziaria e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario Generale, sono di volta in volta trasmessi ai Dirigenti, al Nucleo di Valutazione e all'Organo politico
2. Le relazioni devono riportare:
  - Grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
  - Stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica – finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
  - Verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

### **Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Dirigente del settore attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti)

### **Controllo di Regolarità Amministrativa**

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si estende alle deliberazioni ed alle determinazioni e si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente competente per materia. In

esso viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nel testo del provvedimento.

3. La Giunta ed il Consiglio possono discordarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto dal Segretario generale, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Esso viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Dirigenti, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva a cui aggiunge il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
5. Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione sulle determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa e di accertamento delle entrate e sui contratti, nella misura del 10% del totale degli atti adottati da ogni Dirigente.
6. Per ogni controllo effettuato il Segretario predispone un rapporto semestrale che è trasmesso ai Dirigenti, al Nucleo di Valutazione, ai Revisori dei Conti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio. Esso contiene anche specifiche direttive per i Dirigenti, relative alle irregolarità eventualmente riscontrate e rilevate.
7. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Dirigenti e per la redazione del referto di controllo strategico.

## **Il Controllo di Regolarità Contabile**

1. Ai controlli di regolarità contabile provvede il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e gestione delle Risorse.
2. Il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse verifica la regolarità contabile dell'azione amministrativa attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali del bilancio.
3. Esso verifica:
  - a. La disponibilità dello stanziamento di bilancio;
  - b. La corretta imputazione;
  - c. L'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
  - d. La conformità alle norme fiscali;
  - e. Il rispetto delle competenze;
  - f. Il Rispetto dell'ordinamento contabile;
  - g. Il rispetto del regolamento di contabilità;
  - h. L'accertamento dell'entrata;
  - i. La copertura nel bilancio pluriennale;
  - l. La regolarità della documentazione;
  - m. Gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
4. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.
5. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica le attività di controllo svolte dal Dirigente. Esso redige uno specifico rapporto con cadenza semestrale. Tale report è trasmesso al Sindaco, al Segretario, ai Dirigenti, al Nucleo di Valutazione ed al Presidente del Consiglio Comunale.

## **6. Controllo degli Equilibri Finanziari**

1. Tale tipologia di controllo interno è svolta sotto la direzione del responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo quanto previsto nel regolamento di Contabilità dell'Ente. Esso si estende anche alla gestione delle società partecipate non quotate.
2. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto strategico.
3. Per l'attività di tale tipologia di controllo si fa espresso rinvio al Regolamento di Contabilità dell'ente.

## **Controllo sulla qualità dei servizi erogati**

1. Il controllo della qualità dei servizi erogati si occupa di quelli gestiti direttamente dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni. Esso utilizza metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.
2. Per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni possono essere utilizzate sia metodologie indirette, quali quelle dell'analisi dei reclami pervenuti, che dirette, quali quelle della somministrazione di questionari ai cittadini – utenti. In ogni caso, nell'ente occorre somministrare almeno un questionario all'anno per ciascun settore.
3. L'analisi attraverso i questionari deve essere impostata prendendo in considerazione molteplici dimensioni, tra le quali quelle ritenute essenziali riguardano gli aspetti tangibili, l'affidabilità, la capacità di risposta, la capacità di rassicurazione, l'empatia. Essa deve escludere ogni forma di personalizzazione e deve tenere conto dello svolgimento di attività in cui l'Ente esercita poteri autorizzativi, sanzionatori, autorizzativi e/o concessori.
4. Analoghe rilevazioni vanno effettuate, tramite questionario o forme similari, anche per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni.
5. Questa forma di controllo ha come responsabile il Segretario Generale e le sue risultanze concorrono alla redazione del referto strategico.
6. Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

## **Controlli sulle società partecipate non quotate**

1. Il controllo sulle società partecipate non quotate ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del bilancio consolidato.
2. Per le finalità di controllo previste al precedente comma, l'ente si dota di un adeguato sistema informativo.
3. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento in particolare all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della condizione finanziaria, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.

4. Questa forma di controllo fa capo al Dirigente responsabile dei rapporti con le società partecipate.
5. Le risultanze di questa forma di controllo sono riassunte in rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.
6. degli esiti del controllo sulle partecipate si tiene conto anche ai fini della redazione del referto strategico.
7. Le fasi di attività di questa tipologia di controllo sono specificate in un apposito regolamento sul controllo delle società partecipate.

### **Controllo strategico**

1. Il controllo strategico esamina l'andamento della gestione dell'Ente. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e nella relazione Previsionale e Programmatica, gli aspetti economici – finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio- economici ed il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
2. Esso ingloba la relazione sulle performance organizzative di cui al D.Lgs n.150/2009 e produce report semestrali.
3. L'attività di Controllo Strategico è attuata dall'unità organizzativa a ciò preposta all'interno della struttura dei Controlli interni, in Staff al Segretario Generale (UCI). A tale attività di controllo partecipa il Nucleo di Valutazione.

### **Fasi del controllo strategico**

1. Il Sindaco, secondo quanto stabilito nello Statuto del Comune di Castelvetro, presenta le Linee-Programmatiche di mandato al Consigli Comunale.
2. Il Consigli Comunale partecipa secondo quanto stabilito nello Statuto alla definizione ed all'adeguamento periodico delle Linee di mandato e fissa le finalità strategiche dell'Amministrazione, determinando programmi e progetti e quantificando le risorse necessarie per la loro realizzazione nella relazione Previsionale e Programmatica, aggiornata ed approvata ogni anno unitamente al Bilancio di previsione.
3. La Pianificazione approvata dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e Programmatica trova la sua graduale attuazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali.
4. Il Segretario Generale fissa nel PEG, con la partecipazione del Nucleo di Valutazione, gli indicatori di risultato (out-come) che permettono di verificare anche lo stato di attuazione della pianificazione strategica, suddividendo le risorse tra i vari centri di responsabilità ed attuando un diretto collegamento tra programmazione strategica, gestione e valutazione delle performance di Dirigenti e Dipendenti.
5. I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, sulla relativa utilizzazione delle risorse e sul rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, sui tempi di realizzazione delle procedure utilizzate rispetto ai termini previsti per la conclusione dei procedimenti, sulla qualità dei servizi erogati ed il rispetto e sul grado di soddisfazione della domanda espressa dagli utenti.

6. Detti rapporti vengono utilizzati dall'Ufficio Controlli Interni per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.
7. Il Consiglio Comunale attraverso il report di controllo strategico confronta i risultati conseguiti con quelli programmati, rilevando le cause di eventuali scostamenti per l'adozione delle necessarie azioni correttive.

### **Controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti**

1. Ai fini del Controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti, con particolare riferimento alla relazione che ai sensi dell'art. 148 TUEL così come sostituito con l'art. 3, comma 2 lett.e) del D.lgs n.174/2012 convertito in legge 213/2012, l'Ente deve trasmettere con cadenza semestrale, si tiene conto degli esiti delle varie tipologie di controllo interno ed in particolare di quello strategico.
2. Il Sindaco, avvalendosi del Segretario Generale e del supporto del Nucleo di Valutazione, trasmette semestralmente alla competente sezione regionale della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficienza e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato dall'Ente, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti.
3. la relazione è altresì trasmessa al Presidente del Consiglio.

### **Valutazione delle Performance**

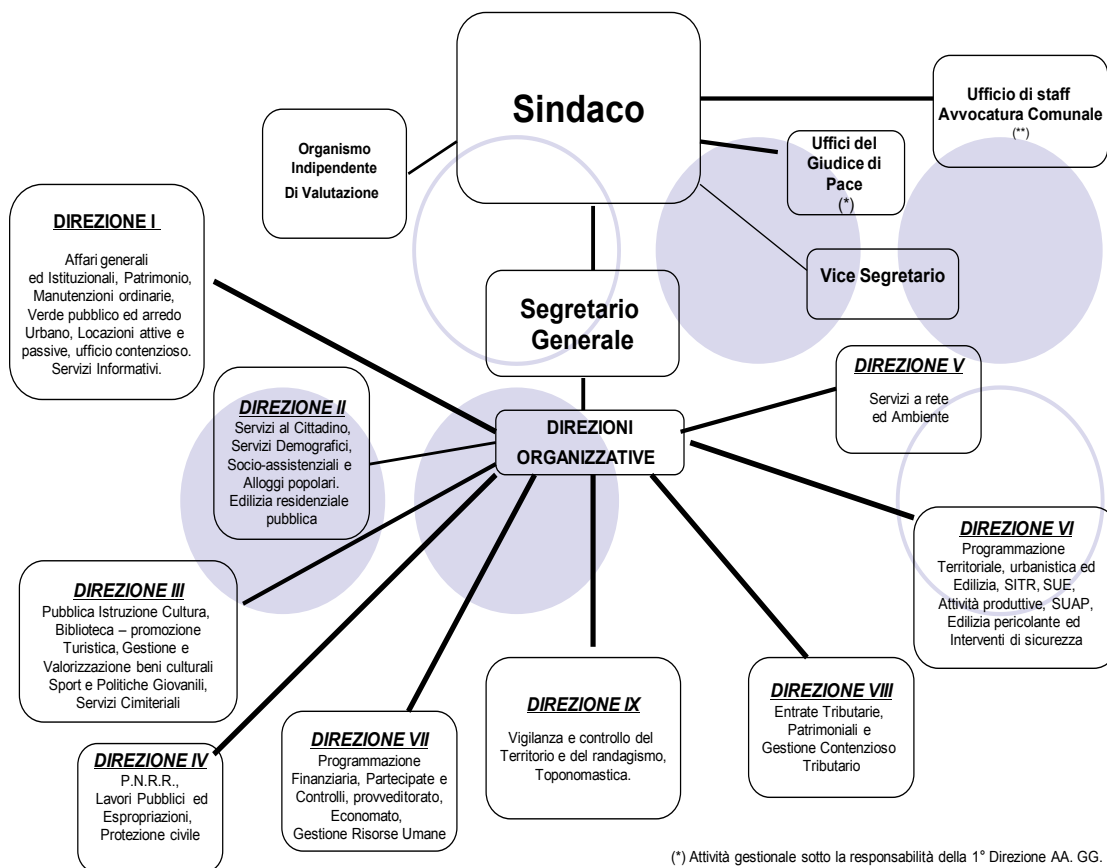
Gli esiti delle varie forme di controllo interno previste dal presente regolamento sono utilizzate dal Nucleo di Valutazione per la valutazione delle Performance, sulla base della metodologia adottata dall'Ente.

### **Provvedimenti anticorruzione**

I soggetti che, in sede di verifica e controllo di cui al presente Regolamento, vengono a conoscenza di reati, di attività corruttiva o dell'esistenza di danni erariali provvederanno ad effettuare tempestiva denuncia alle autorità preposte dandone comunicazione al Segretario Comunale ed agli organi dell'Ente. A tal fine si applicano le disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n.190.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 25.01.2023, modificata con deliberazione n. 182 del 15.09.2023



(\*) Attività gestionale sotto la responsabilità della 1° Direzione AA. GG.

(\*\*) Attività gestionale sotto la responsabilità della 1° Direzione AA. GG.



La struttura organizzativa del Comune di Castelvetro vede al suo vertice il Segretario Generale.

L'organizzazione rispetto agli anni precedenti ha subito variazioni strutturali, con delibera n. 19 del 25.01.2023, modificata con deliberazione n. 182 del 15.09.2023, la Giunta Comunale ha approvato la Nuova Struttura Organizzativa dell'Ente così suddivisa:

Direzioni Organizzative: n. 9

Uffici Autonomi: n. 3

Alte professionalità: n. 1

### **RISORSE UMANE**

Dipendenti a tempo indeterminato: n. 288

A.S.U.: n. 42

Sedi Istituzionali:

Sede Comunale: Piazza Umberto I

Sedi distaccate: Via Della Rosa, Via Sardegna, Piazza Generale Cascino, Piazza Carlo d'Aragona e Tagliavia, Via Giovanni Paolo XXIII.

La gestione delle Risorse Umane del Comune di Castelvetro è orientata alla realizzazione di efficaci politiche di formazione, nell'ottica di un processo di valorizzazione delle stesse, atte anche a sostenere efficacemente i processi di cambiamento con l'obiettivo ultimo di migliorare le prestazioni ed i servizi resi agli stakeholder.

Un efficace piano di accrescimento professionale, correlato ad azioni formative non può non considerare lo *status quo*: nello specifico si riportano le azioni formative dell'anno 2023 rivolte ad una platea di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato realizzate aderendo al programma di formazione gratuito Valore PA INPS.

### **Anno 2023- Attività formative svolte: Tramite Piattaforma "Syllabus":**

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

Produrre, valutare e gestire documenti informatici;

Conoscere gli Open Data;

Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione;

Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA;

Proteggere i dispositivi;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Conoscere l'identità digitale;

Erogare servizi *on-line*;

Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale;

Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale;

Conoscere il ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile;

Conoscere il ruolo della Pubblica Amministrazione per la trasformazione sostenibile;

Conoscere i principi e la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023;  
 Consapevolezza della Cybersecurity;

**Ulteriori Corsi tramite altre piattaforme :**

I Contratti Pubblici alla luce del nuovo Codice sugli appalti;  
 Attuazione interventi PNRR.

Attribuzione dei centri di responsabilità al personale dipendente di ex categoria D al quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa e incarico di Responsabile di Direzione del Comune.

Segretario Generale	Dott.ssa Cinzia Gambino	
Direzione Organizzativa I	Affari generali ed istituzionali, Patrimonio, Manutenzioni ordinarie, Verde pubblico ed arredo urbano, Locazioni attive e passive, Ufficio contenzioso, Servizi informatici	Dott.ssa Maika Giacalone
Direzione Organizzativa II	Servizi al cittadino, Servizi demografici, Socio-assistenziali e Alloggi popolari, Edilizia residenziale pubblica	Dott. Simone Marcello Caradonna
Direzione Organizzativa III	Pubblica istruzione, Cultura, Biblioteca - Promozione turistica, Gestione e valorizzazione beni culturali, Sport e politiche giovanili, Servizi cimiteriali.	Dott.ssa Maria Morici
Direzione Organizzativa IV	P.N.R.R., Lavori pubblici ed espropriazioni, Protezione civile	Arch. Vincenzo Barresi
Direzione Organizzativa V	Servizi a rete ed Ambiente	Arch. Vincenzo Caime
Direzione Organizzativa VI	Programmazione territoriale urbanistica ed edilizia - S.I.T.R. S.U.E., Attività produttive, S.U.A.P., Edilizia pericolante ed interventi di sicurezza	Arch. Pasquale Calamia
Direzione Organizzativa VII	Programmazione finanziaria, Partecipate e controlli, Provveditorato, Economato, Gestione risorse umane	Dott. Andrea Antonino Di Como
Direzione Organizzativa VIII	Entrate tributarie, Patrimoniali e Gestione contenzioso tributario	Dott. Michele Grimaldi
Direzione Organizzativa IX	Vigilanza e controllo del territorio e del randagismo, Toponomastica	Comm. Antonino Ferracane
Staff Avvocatura		Avv. Francesco Vasile

Nel 2023 sono stati emessi i seguenti atti amministrativi:

- n. 267 Deliberazioni di Giunta Comunale
- n. 88 Deliberazioni di Consiglio Comunale
- n. 2.004 Determinazioni dei Responsabili di Servizio

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato, in via provvisoria, con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dell'1.03.2023 e, in via definitiva con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dell'11.03.2024 si è proceduto alla definizione ed all'assegnazione degli obiettivi ai Responsabili di Direzione contraddistinti in Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi specifici.

Tali obiettivi rispondono al programma dell'Amministrazione e verranno realizzati adottando ogni azione prevista dalla normativa vigente al fine di ottenere un ottimo rapporto costo/qualità, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Tali obiettivi coinvolgono, a cascata, tutto il personale assegnato alle singole direzioni, l'apporto di ciascuno contribuisce al risultato della Performance.

### ***Il Sistema di misurazione e valutazione della performance***

L'art. 3 del D. Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal D. Lgs. 74/2017 (Decreto Madia), prevede che le Amministrazioni pubbliche devono adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo i criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;

l'art. 4 del citato decreto, come modificato dal D.Lgs 74/2017 (Decreto Madia), prevede che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'art. 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;

l'art. 10, come modificato dal D.Lgs 74/2017 (Decreto Madia), dispone che le Amministrazioni redigono un documento programmatico triennale denominato Piano delle Performance, da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della Programmazione Finanziaria e di Bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

il Piano della Performance è parte integrante e sostanziale del PEG, con il quale, ai sensi del Decreto Legislativo 174/12, come convertito in Legge 213/12, è stato unificato, considerato, altresì, che gli obiettivi strategici da cui si desumono gli obiettivi operativi contenuti del piano della Performance sono collegati alle linee programmatiche di mandato, al D.U.P., al Bilancio, al PEG ed al P.T.OO.PP. ed, inoltre, al piano di Prevenzione della corruzione;

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale, n. 66 del 28 marzo 2019, è stato approvato il Regolamento sul Sistema di misurazione della Performance del Comune di Castelvetro.

Il sistema di valutazione, di cui al predetto regolamento, è stato adottato ai sensi dell'art. 7 D.lgs. n.150/2009 ed aggiornato alle disposizioni contenute del D.lgs 74/2017, nell'ambito della autonomia

potestà regolamentare dell'Ente e viene disciplinato tenuto conto della specifica natura di ente locale territoriale del Comune di Castelvetro.

Il sistema di valutazione opera con riferimento alla misurazione e la valutazione della performance, intesa quale risultato di miglioramento apprezzabile in relazione ad obiettivi e standards prestabiliti che assicurino il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La performance è misurata e valutata con riferimento: all'amministrazione nel suo complesso ed ai settori in cui si articola; ai singoli dipendenti. ai titolari di Posizione Organizzativa

### **Soggetti coinvolti nella programmazione e valutazione della performance**

I soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione e valutazione sono i seguenti:

- a) il Sindaco: - nomina l'O.I.V.;
- b) Il Consiglio Comunale: - definisce, con l'approvazione del DUP gli obiettivi triennali e annuali dell'ente ;
- c) La Giunta Comunale: - approva il sistema di misurazione e valutazione; - adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - approva il PEG e il Piano della Performance o il P.d.O. i quali possono essere integrati nel PEG o essere separati e indipendenti;
- d) l' O.I.V. ai sensi del D.Lgs 150/2009:
  - monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza, propone al Sindaco la valutazione annuale dei responsabili dei settori
  - promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
  - valida il Sistema di Misurazione della Performance
  - elabora la proposta di graduazione delle posizioni organizzative a seguito di variazioni intervenute alla struttura.
- e) i Responsabili di Posizione Organizzativa:
  - effettuano la valutazione relativamente al personale assegnato al proprio settore;
  - supportano in generale la Giunta Municipale nella fase di programmazione presentando inoltre delle proposte di obiettivi operativi adeguatamente dettagliate entro il 31/12 dell'anno precedente a quello oggetto di programmazione.

### **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Il Comune di Castelvetro, avvalendosi della propria autonomia regolamentare ed organizzativa, con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della G.M. n. 2 del 10 gennaio 2018, ha approvato il Regolamento di istituzione e funzionamenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, che è parte integrante del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi dell'Ente.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della G.M. n. 66 del 28 marzo 2019 è stato approvato il Regolamento sul Sistema della performance organizzativa ed individuale del Comune di Castelvetro e successivamente, in corrispondenza ai principi di economicità, con determinazione del Sindaco n. 13 del 18/02/2022 è stata prevista l'individuazione di un unico componente dell'O.I.V. e provveduto, a seguito di selezione pubblica, alla nomina dell'attuale organo monocratico per il triennio 2022/2024.

## **IL GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E INDIVIDUAZIONE DEI RISULTATI ATTESI CON QUELLI REALIZZATI**

La verifica e la valutazione della realizzazione degli obiettivi (performance) è in corso di valutazione dall'Organo Indipendente di Valutazione.

Sulla base di quanto riportato al superiore punto risulta evidente che il presente referto è monco di una delle sue fasi salienti, nello specifico, la comparazione con gli obiettivi raggiunti. Ciò considerato, si ritiene, comunque, opportuno procedere ugualmente con la redazione del presente referto preso atto che, negli enti locali, il **Controllo di Gestione** è un processo che assicura l'efficacia e la corretta distribuzione delle risorse impiegate dalla Pubblica Amministrazione presupponendo una chiara definizione delle leve decisionali, delle risorse e delle responsabilità e, pertanto, non si occupa solamente di verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi preposti, ma è uno strumento molto versatile che estende il suo campo di funzione in altri ambiti, permettendo allo stesso modo altre forme di controllo, quali:

- Il Controllo Normativo;
- Il Controllo delle Operazioni;
- Il Controllo Sociale.

Il **Controllo Normativo** ha lo scopo di verificare il comportamento della PA rispetto alle disposizioni scritte di carattere normativo, quali leggi, statuti, regolamenti e procedure. Il **Controllo delle Operazioni** consiste nell'ispezione, episodica o continuata, sulle azioni realizzate all'interno della PA. Nell'esercitare tale forma di controllo, il punto di riferimento è ancora il rispetto di una norma scritta, ma, a differenza di quanto accade nel caso del Controllo Normativo, la procedura di ispezione si incentra prevalentemente sulle azioni di natura esecutiva. Infine, per quanto concerne il **Controllo Sociale**, considerando la PA come una "*comunità d'individui*", si evince che il comportamento degli operatori è condizionato, oltre che da meccanismi formalizzati (es. le procedure da seguire, le leggi da osservare, obiettivi economico-finanziari da raggiungere) anche da un insieme di valori culturali condivisi all'interno dell'organismo economico. Pertanto, quando ci si focalizza sul controllo di tipo sociale, si deve porre l'attenzione sull'attitudine dell'individuo a rispettare i principi di comportamento e di funzionamento del collettivo, quali: la capacità di gestire i propri dipendenti, le abilità collaborative, la capacità di relazionare con i colleghi, l'aderenza alle linee guida esplicitate dai vertici amministrativi.

Per le suesposte motivazioni, ferma restando la successiva integrazione del presente referto con i dati inerenti la performance quando gli organi competenti procederanno alla sua definizione, si spiega, come già superiormente riportato, la redazione del presente referto.

## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria è stata costantemente monitorata e sono stati garantiti gli equilibri di bilancio attraverso le procedure individuate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14.09.2023 e, successivamente, attestati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del

16.02.2024, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025. Sono stati garantiti, a consuntivo, gli equilibri economico-finanziari e sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo di 27.184,35, finanziati con risorse proprie da stanziamenti previsti in bilancio finalizzati alla copertura degli stessi.

### **LE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE**

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (decreto correttivo), prevede che le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune può, fermo restando quanto sopra indicato, mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'articolo 4 del TUSP nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo.

Le disposizioni del predetto testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, pertanto, devono essere attentamente valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato tenendo conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 5.12.2023 è stata approvata la ricognizione ordinaria, ai sensi dell'ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, di tutte le partecipazioni possedute, al 31/12/2022, dal Comune di Castelvetrano.

#### **Le partecipazioni detenute da questo Comune sono le seguenti:**

1. S.R.R. TRAPANI PROVINCIA SUD – Società Consortile per Azioni
2. FLAG “IL SOLE E L’AZZURRO – TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA” Società Consortile a r.l.

#### **S.R.R. TRAPANI PROVINCIA SUD**

E' stata costituita in attuazione di specifiche normative, attinenti la gestione di servizi pubblici essenziali quali quelli relativi alla raccolta dei rifiuti del territorio.

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200,202,203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.

La partecipazione azionaria di questo Comune nella Società, nasce per espressa indicazione normativa e precisamente dalla L.R. 9/2010 e s.m.i., che attribuisce alle S.R.R. l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. Considerato che la Società è stata costituita per ottemperare a specifiche disposizioni di legge, non sussistono i presupposti per attivare procedure di razionalizzazione, alienazione e/o dismissione delle quote societarie detenute da questo Ente.

La S.R.R. ha avuto inizio il 10/01/2012 ed avrà durata fino al 31/12/2030. E' stata costituita a norma dell'art. 2615-ter del codice civile e in ossequio all'art. 6, comma 1, della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 tra i comuni di: Campobello di Mazara, Castelvetro, Gibellina, Mazara del Vallo, Partanna, poggio reale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, Petrosino e Libero Consorzio Comunale di Trapani.

La quota societaria del Comune di Castelvetro è pari al 21,19% dei titoli azionari.

### **FLAG “IL SOLE E L’AZZURRO – TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA**

“La Società consortile ar.l. “Il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” costituita in data 10 gennaio 2013 con capitale misto pubblico e privato avente personalità giuridica, senza finalità di distribuzione di utili ai soci a norma dell'art. 2315 e seguenti del codice civile, nasce con lo scopo di realizzare un Gruppo d’Azione Costiera (G.A.C.) previsto dalla normativa comunitaria, Bando di attuazione – Asse IV, misura 4.1 del fondo Europea della Pesca – Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca, (Artt. 43,44 e 45 del regolamento CE 1198/2006) interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) in data 15 febbraio 2013 con D.D.G. n. 93/Pesca del Dipartimento Regionale per gli interventi della pesca dell’Assessorato delle Risorse Agricole e della Pesca veniva approvato il P.S.L. del GAC “Il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” .

In data 5 giugno 2013 veniva sottoscritta la convenzione tra la Regione Siciliana ed il GAC che regola i rapporti tra il Referente dell’Autorità di Gestione (R.A.G.) dell’Organismo intermedio Regione Siciliana del FEP 2007/2013 ed il Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.) “Il Sole l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata”.

La Società è stata costituita il 10.01.2013 e la durata dell’impegno è sino al 31.12.2050

L’Amministrazione Comunale è titolare di quote corrispondenti al 20,45% del capitale sociale.

Con D.D.G. n. 341 del 10.06.2013 del Dipartimento regionale per gli interventi della pesca dell’Assessorato delle Risorse Agricole e della Pesca, registrato alla Corte dei Conti il 30 settembre 2013 Reg. n. 8 foglio n. 141, è stato finanziato il P.S.L. del G.A.C. ed è stato concesso un contributo di € 2.027.495,00. La Società costituisce lo strumento espressamente previsto dalla normativa comunitaria per l’implementazione delle politiche di sviluppo della pesca, pertanto, non può essere liquidata o cessare la propria attività istituzionale prima della completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Entrambe le partecipate non gestiscono servizi in *house*.

Il Consiglio Comunale ha approvato, nei termini di legge con deliberazione n. n. 72 del 5.12.2023, la revisione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 20, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, al 31.12.2022, non individuando procedure di razionalizzazione, dismissione e/o alienazione delle partecipazioni.

Per quel che riguarda l'attività di controllo delle sopradescritte società partecipate è importante evidenziare che le stesse non gestiscono servizi pubblici, il controllo è finalizzato alla verifica del

contenimento dei costi di gestione ed alle relative verifiche contabili indirizzate a garantire gli equilibri economico-finanziari, non si è potuto, stante la carenza di personale, ottemperare alla creazione di una apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate. Dai controlli effettuati con costanti monitoraggi e verifiche sugli atti emessi dalle partecipate e, in particolare, sui piani economici-finanziari e sui bilanci, non si sono riscontrate situazioni tali da compromettere gli equilibri economico-finanziari, qualche criticità emerge sulle disponibilità di cassa della SRR, anche se si deve prendere atto che tale criticità dipende più dalla mancata riscossione delle somme inerenti la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni soci che da deficienze gestionali della partecipata. In entrambe le società partecipate non si riscontrano, nei bilanci dell'ultimo triennio, perdite di esercizio e non sono stati effettuati aumenti di capitale. L'ente non ha autorizzato e non ha concesso trasferimenti straordinari, aperture di credito e garanzie di qualsiasi tipo e natura. Le partecipate non hanno attivato procedure per trasferimenti straordinari. Sono state effettuate le verifiche delle partite debitorie/creditorie tra Comune e partecipate.

Nei documenti di programmazione e di rendicontazione economico-finanziaria approvati, ad oggi, dall'ente sono stati accantonati fondi per l'eventuale ripiano di perdite o di passività potenziali derivanti dall'attività di gestione delle società partecipate.